

Comune di Bologna
Settore Servizi per l'Edilizia Privata
U.I. Qualità Edilizia e Controlli – U.O. Toponomastica e Topografica

**“Servizio di gestione, revisione, manutenzione
e fornitura con posa in opera dei segnali inerenti l'informazione
toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna
nell'intero territorio del Comune di Bologna”**

Responsabile del procedimento: arch. Monica Cesari

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PARTE A (NORMATIVA)

Art. A.1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, di tipo misto di servizi e forniture, ha per oggetto la gestione dell'informazione toponomastica del Comune di Bologna, comprendente le attività di revisione, manutenzione, fornitura e posa dei segnali inerenti l'informazione toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna nel territorio del Comune di Bologna, pulizia e pronto intervento, da eseguirsi nelle modalità descritte nel presente Capitolato Speciale di Appalto (di qui in avanti anche solo "CSA").

Art. A.2. DURATA DEL CONTRATTO

La durata dell'appalto è di tre anni (36 mesi), decorrenti dalla data di stipula del contratto o, se antecedente, dalla data di avvio anticipato dell'esecuzione del contratto.

E' prevista inoltre l'opzione di proroga ex art. 120 comma 10 per la durata di un anno, ai medesimi prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell' art. 120 comma 11 D.Lgs 36/2023. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi prezzi - o più favorevoli per la stazione appaltante, patti e condizioni.

Art. A.3. IMPORTO DEL CONTRATTO

L'importo dell'appalto è il seguente:

(A) Importo a base di gara, soggetto a ribasso	254.837,90 €
(B) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	3.317,20 €
Importo complessivo appalto (A+B)	258.155,10 €

Le cifre si intendono al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'importo del contratto è quello risultante dall'aggiudicazione, derivante dall'applicazione, alla base di gara, del ribasso unico percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara.

Il corrispettivo contrattuale è comprensivo di tutti gli oneri direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del servizio.

I pagamenti saranno corrisposti applicando alle prestazioni contrattuali effettuate i relativi prezzi unitari (Allegato A Elenco Prezzi), come risultanti a seguito del ribasso offerto in sede di gara. Il numero di prestazioni stimate nell'allegato A costituisce una previsione orientativa; spetta quindi all'affidatario il corrispettivo per le sole prestazioni ordinate ed eseguite.

Art. A.4. ONERI A CARICO

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'appaltatore dall'esecuzione del servizio e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni vigenti o che venissero in futuro emanate dalle competenti autorità, sono comprese nel corrispettivo contrattuale.

Tutte le spese inerenti il contratto saranno a carico dell'aggiudicatario senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione comunale.

Il contratto, come consentito dall'art. 18 del Codice, sarà stipulato con scrittura privata, valutata dal RUP come proporzionata e adeguata rispetto al valore (indicativamente di importo inferiore al milione di euro) e al grado di non particolare complessità. Tali oneri comprendono, solo a titolo esemplificativo: imposta di bollo per la stipula del contratto il cui ammontare sarà determinato sulla base dell'importo contrattuale ai sensi dell'Allegato I.4 del d. lgs. n. 36/2023, così come stabilito all'art. 18, comma 10 del medesimo decreto.

L'IVA si intende a carico del Comune di Bologna.

Art. A.5. CONTROLLO SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO, PAGAMENTI E FATTURAZIONE E VERIFICA DI CONFORMITA'.

La gestione del contratto, consistente nel controllo sull'esecuzione e nella contabilità, sarà di competenza del Settore Servizi per l'Edilizia Privata. La verifica della corretta esecuzione avverrà anche tramite i rapporti di servizio di cui all'art. B.6 del capitolato speciale d'appalto.

Le fatture dovranno avere cadenza trimestrale posticipata ed essere emesse su richiesta dell'Amministrazione comunale, una volta verificata l'effettiva e regolare prestazione del servizio per qualità, quantità, tempestività dello stesso.

Su richiesta dell'Amministrazione l'aggiudicatario dovrà fornire report e statistiche relativi alle attività.

Le fatture dovranno essere predisposte secondo le norme vigenti, DM 3 aprile 2013 n. 55, mediante fatturazione elettronica, intestate a: Comune di Bologna – Settore Servizi per l'Edilizia Privata – P.IVA 01232710374 – Codice univoco ufficio YTM4GH.

La fattura dovrà inoltre riportare obbligatoriamente, pena l'impossibilità di procedere al pagamento della stessa, i seguenti dati:

- il codice identificativo di gara (CIG) di cui all'art. 3, c. 5 della legge n. 136/2010;
- il numero di Protocollo Generale della determinazione dirigenziale di impegno previsto all'art. 191 D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.
- gli estremi dell'atto di aggiudicazione/affidamento;
- l'indicazione "scissione dei pagamenti" ex art. 17-ter DPR 633/72.

La fattura sarà liquidata subordinatamente all'acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'operatore economico. In caso di inadempienze relative agli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, la stazione appaltante applicherà le disposizioni normative previste in materia.

Il pagamento verrà effettuato, in relazione ai tempi necessari per l'iter di liquidazione e subordinatamente alla verifica della corretta prestazione, entro 30 giorni dal ricevimento della fattura, previa approvazione dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio (o della parte di servizio, in caso di pagamenti in acconto).

L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali.

Non è prevista l'anticipazione del prezzo ai sensi dell'art. 125 comma 1 del Codice in quanto tipologia di appalto che ricade tra le ipotesi di esclusione di cui all'art. 33 dell'Allegato II.14.

VERIFICA DI CONFORMITA'

La verifica di conformità è effettuata dalla stazione appaltante a seguito di ultimazione delle prestazioni al fine di accertarne la regolare esecuzione, nel rispetto delle condizioni e dei termini stabiliti nel contratto e secondo quanto previsto dall'art. 116 e allegato II.14 del d. lgs. n. 36/2023.

Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti

aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di verifica di conformità.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso.

Successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Art. A.6. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. e ii., la ditta aggiudicataria deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso Banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A., dedicati anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale, dovranno essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara (CIG).

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, dovranno essere comunicati al Settore Servizi per l'Edilizia Privata, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione. Nello stesso termine dovranno essere comunicate le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, e successivamente, ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

Art. A.7. SUBAPPALTO, CESSIONE DI CONTRATTO E DI CREDITO. MODIFICHE CONTRATTUALI E CLAUSOLA REVISIONE PREZZI.

È ammesso il subappalto ai sensi e nei limiti della normativa vigente.

In ragione della complessità dell'appalto e dell'esigenza di avere, da parte della stazione appaltante, un controllo più diretto delle attività anche al fine di garantire una maggior attenzione alle modalità di svolgimento e alla tutela delle condizioni di lavoro, le prestazioni del presente appalto non possono formare oggetto di subappalto a cascata.

E' comunque obbligo dell'appaltatore comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione

dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati, comprese le eventuali modifiche avvenute nel corso del sub-contratto.

Il subappalto è ammesso solo previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che all'atto di offerta siano indicati i servizi che si intende subappaltare e non sussistano a carico del subappaltatore le cause di esclusione previste dagli artt. 94 e ss. del d.lgs. n. 36/2023.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante per le prestazioni oggetto del subappalto, fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 1 lett. d) del d. lgs. n. 36/2023.

Per la cessione di crediti, si applicano le disposizioni di cui alla legge 52/1991 e all'art.120 comma 12 D.Lgs 36/2013.

Il contratto può essere modificato nei limiti previsti dall'art. 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 120 comma 9 D.Lgs 36/2023, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste dal contratto stesso. L'appaltatore è pertanto tenuto a fornire quanto richiesto alle condizioni economiche e contrattuali di aggiudicazione, senza che ciò implichi alcun onere economico ulteriore per la stazione appaltante e senza che l'appaltatore possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto. Tali variazioni saranno comunicate preventivamente all'appaltatore, entro un termine non inferiore a 10 giorni, onde consentire una diversa organizzazione del servizio.

E' prevista inoltre, ai sensi dell'art. 120 comma 10 D. Lgs 36/2023, l'opzione di proroga di 1 anno che sarà attivata dalla stazione appaltante, previa comunicazione di preavviso da rendere almeno 6 mesi prima della scadenza contrattuale, qualora risulti conveniente proseguire il rapporto contrattuale tenuto conto di assenza di sostanziali e significativi mutamenti delle condizioni generali di mercato per il servizio in oggetto.

Clausola revisione prezzi.

E' ammessa la revisione dei prezzi dopo i primi 12 mesi dall'avvio del contratto. La stazione appaltante su richiesta dell'appaltatore, attiva la revisione prezzi al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'appalto, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi si utilizzano i seguenti indici

sintetici elaborati dall'ISTAT: con riguardo ai contratti di servizi e forniture, gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie pubblicati sul portale istituzionale dell'ISTAT. La procedura di adeguamento dei prezzi è effettuata dalla Stazione appaltante con specifica istruttoria condotta dal Responsabile del progetto assumendo a riferimento l'indice ISTAT di variazione dei prezzi FOI (famiglie, operai e impiegati) riferito ai dodici mesi antecedenti la revisione, che evidenzia la variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente a quello della revisione. La revisione dovrà essere richiesta dalla parte che vi abbia interesse e produrrà effetto dal giorno dell'esecutività dell'atto formale dell'Amministrazione che dovrà essere fatto entro 30 giorni dal ricevimento.

Art. A.8. GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO (GARANZIA DEFINITIVA)

A garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, l'esecutore del contratto sarà obbligato a costituire garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione, secondo quanto previsto dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, pari al 10% dell'importo contrattuale, salvo quanto previsto, in aumento, dal comma 2 del medesimo articolo e, in diminuzione, dall'art. 106 comma 8.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati:

a. Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti i soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

b. Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a).

Si prevede inoltre una riduzione del 5% in caso di possesso di una o più delle seguenti certificazioni individuate tra quelle indicate all'allegato II.13 del codice:

UNI EN ISO 14001:2015

UNI EN ISO 9001:2015 (qualora non già utilizzata per la riduzione del 30%)

UNI ISO 45001:2018

Tale riduzione è cumulabile con quelle previste alle lett. a) e b) sopra indicate.

La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106 comma 3 del d. lgs. n. 36/2023 con le modalità previste. Deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo ancora da corrispondere all'appaltatore.

La mancata costituzione della garanzia determinerà la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta.

La garanzia fideiussoria sarà svincolata secondo il disposto dell'art. 117, comma 8, del D.lgs. 36/2023.

Trattandosi di appalto di servizi con prestazioni continuative, in cui la verifica di conformità deve essere compiuta in corso di esecuzione del contratto, non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 9 dell'art. 117 del D.lgs. 36/2023.

Art. A.9. POLIZZA ASSICURATIVA

L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'aggiudicatario stesso, quanto dell'Amministrazione comunale che di terzi, in virtù dei beni e dei servizi oggetto della

presente gara, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A tal fine, l'aggiudicatario si obbliga a stipulare (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi eventuali rinnovi o proroghe) adeguate polizze assicurative con primari istituti assicurativi a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente gara, per qualsiasi danno che l'Aggiudicatario possa arrecare all'Amministrazione comunale, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi, inclusi i danni da inquinamento, da trattamenti dei dati personali, etc. e in particolare:

A) Responsabilità Civile verso Terzi e prestatori d'Opera (RCT/O): per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Bologna) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a euro 1.500.000,00 per sinistro e per persona prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione per:

- danni a cose in consegna e/o custodia;
- danni arrecati a terzi da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone – anche non in rapporto di dipendenza con l'aggiudicatario - che partecipino all'attività a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza.

L'operatività o meno della copertura assicurativa, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività della polizza RCT/O richiesta (che sarà inviata in copia al Settore Servizi per l'Edilizia Privata) non esonerano l'Aggiudicatario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle coperture assicurative suddette o da quelle stipulate da eventuali subappaltatori.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dall'Aggiudicatario.

La polizza non dovrà prevedere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto, che formano parte integrante dei documenti contrattuali.

In ogni caso l'Aggiudicatario, non appena a conoscenza di eventuali sinistri, è tenuto a trattarli ed a segnalare all'Amministrazione Comunale eventuali danni a terzi a prendere tempestivamente in carico danni a Terzi segnalati dall'Amministrazione.

Tutto quanto premesso fermo il rispetto delle assicurazioni obbligatorie per legge di cui l'Aggiudicatario sarà responsabile anche per conto di eventuali subappaltatori.

Qualora il fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa sopra riportate, condizione essenziale per l'Amministrazione comunale, il contratto sarà risolto di diritto e l'importo corrispondente sarà trattenuto dalla cauzione prestata, quale penale, e fatto salvo l'obbligo del maggior danno subito.

Art. A.10. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, con la firma del contratto, accetta espressamente e per iscritto a norma dell'art. 1341, comma 2, del Codice Civile, tutte le clausole previste, nonché le clausole contenute in disposizioni di legge e regolamento nel presente atto richiamate.

Nell'adempimento dell'obbligazione oggetto dell'appalto, l'appaltatore dovrà usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta, in base alle prescrizioni di cui al contratto e al presente capitolato. L'Aggiudicataria è tenuta all'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni contenute nella documentazione di gara.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si intendono applicabili le norme del D.Lgs 36/2023, del Codice Civile e le altre leggi e normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto; inoltre dovranno essere adottate tutte le misure e le prescrizioni previste dal Codice della Strada per le lavorazioni che interessano la pubblica viabilità.

In particolare, si rammenta l'applicabilità di tutti i rilevanti atti regolamentari assunti dal Comune committente fra i quali, solo a titolo esemplificativo: Regolamento toponomastico, Regolamento edilizio, Regolamento di Polizia Urbana, Patto di integrità in materia di contratti pubblici. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle suddette norme e di loro incondizionata accettazione.

Per lo svolgimento delle attività relative all'appalto, l'impresa si avvarrà di personale qualificato idoneo allo svolgimento dell'appalto, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

L'appaltatore assume ogni responsabilità in ordine alla regolarità del rapporto di impiego instaurato con i soggetti adibiti all'esecuzione dell'appalto.

L'appaltatore dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti: le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti.

L'appaltatore e i subappaltatori sono tenuti ad osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tutela, sicurezza e salute, assicurazione, previdenza e

assistenza dei lavoratori, assolvendo agli obblighi previdenziali, assicurativi e fiscali nei confronti degli Enti preposti.

L'appaltatore è obbligato solidalmente con il subappaltatore a corrispondere ai lavoratori del subappaltatore i trattamenti retributivi e i contributi assicurativi e previdenziali dovuti.

L'operatore economico dovrà inoltre rispettare le norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 (Testo unico sulla sicurezza), tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci e, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

Dovrà osservare e far osservare ai propri dipendenti e/o collaboratori tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti in vigore o emanati durante il periodo di durata del contratto, comprese le ordinanze e Regolamenti del Comune.

Contratti e norme dovranno essere rispettati, se trattasi di Cooperative, anche nei confronti dei soci.

L'aggiudicatario sarà considerato responsabile dei danni che nel corso di esecuzione del contratto, per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati all'amministrazione comunale, agli utenti, alle persone ed alle cose, sia del Comune che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale, la quale sarà inserita nel novero dei terzi, da ogni responsabilità e onere.

In ogni caso, la Ditta stessa dovrà provvedere tempestivamente e a proprie spese al risarcimento dei danni causati.

I danni arrecati dal personale addetto nell'espletamento dell'appalto alle proprietà dell'amministrazione comunale, saranno contestati per iscritto. L'accertamento del danno sarà effettuato in contraddittorio tra l'amministrazione comunale e il rappresentante dell'impresa aggiudicataria.

A tale scopo saranno comunicate al Responsabile nominato dall'aggiudicatario, con anticipo di ventiquattr'ore, la data e l'ora dello svolgimento delle operazioni di accertamento del danno; qualora il Responsabile non si presenti, l'accertamento avrà comunque luogo e verrà redatto relativo atto di constatazione di danno. Tale atto costituirà titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni da corrispondersi a cura dell'impresa aggiudicataria e di eventuale applicazione di penale.

La responsabilità suindicata e ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti dei terzi e del personale tutto interessato derivante dalla gestione del servizio saranno altresì coperte da polizza assicurativa la quale dovrà avere le caratteristiche indicate all'Art. A.9 del presente capitolato speciale d'appalto

Tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie all'esecuzione del presente appalto, comprese quelle per la circolazione di automezzi in spazi o percorsi riservati e/o chiusi, dovranno essere richieste a totale cura e spese dell'appaltatore; lo stesso dicasi in caso di necessità di informazione preventiva alle competenti Autorità.

Art. A.11. CLAUSOLA SOCIALE E C.C.N.L. DI RIFERIMENTO

L'appaltatore si obbliga ad applicare il C.C.N.L. "EDILI, Industrie" (cod. CNEL F012 - CCNL per i lavoratori dipendenti delle imprese edili ed affini e delle Cooperative)" per il presente appalto o altro contratto collettivo con tutele equivalenti.

Le medesime tutele normative ed economiche sono garantite ad eventuali lavoratori in subappalto.

Il suddetto obbligo vincola l'appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni di categoria firmatarie o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle dimensioni dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. Qualora l'appaltatore non ottemperi a tali obblighi, la stazione appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto.

Ferma restando la necessaria armonizzazione con la propria organizzazione e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto a garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel contratto, assorbendo prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo le stesse tutele del CCNL indicato.

Il concorrente si impegna, ad assicurare una quota pari al 30 per cento di occupazione giovanile delle eventuali assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

Art. A.12. NORME SULLA SICUREZZA

Per le specifiche caratteristiche dell'appalto, gli interventi di manutenzione non sono puntualmente predeterminabili né nel numero né nella singola consistenza; conseguentemente essi dovranno essere eseguiti sulla base delle esigenze manifestate dall'utenza, ovvero ordinati specificamente di volta in volta dall'amministrazione.

Per ogni intervento manutentivo dovrà comunque essere garantita la concreta e fattiva applicazione delle misure di sicurezza a tutela della prevenzione infortuni e salute dei lavoratori e degli addetti presenti nei luoghi di lavoro. Tale applicazione dovrà essere garantita attraverso le specifiche contenutistiche della normativa vigente ed in particolare del D.lgs. 81/2008 e smi.

In particolare:

- per gli interventi manutentivi fuori campo di applicazione del titolo IV (cantieri temporanei o mobili) del D.lgs. 81/2008 dovrà essere applicato l'art. 26 del medesimo Decreto;
- per gli interventi manutentivi rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del D.lgs. 81/2008 si possono presentare i casi indicati nell'art. 90 del Decreto, ovvero:
 - presenza di una sola impresa esecutrice, nel qual caso non è obbligatoria la nomina del CSP e CSE;
 - presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, in cui è obbligatoria la nomina del CSP e CSE;
 - nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese, è prevista la nomina del CSE che svolgerà anche le rimanenti funzioni del CSP.

Interventi in applicazione del Titolo I art. 26 del D.lgs. 81/2008 e smi

Nelle attività previste nel contratto di manutenzione dei segnali toponomastici gli interventi manutentivi da realizzare sono prevalentemente qualificati come interventi non inglobati nel campo di applicazione del Titolo IV, cioè non rientranti tra i cantieri temporanei o mobili.

La sicurezza, in tale attività, va gestita applicando l'art. 26, D.lgs. 81/2008 e smi

In particolare, ogni Impresa Esecutrice, prima dell'avvio della propria lavorazione, dovrà fornire al committente le informazioni in merito ai rischi delle proprie lavorazioni e alle relative misure preventive e protettive (MPP) da adottare; ciò potrà essere realizzato redigendo un proprio documento di valutazione dei rischi specifici dei lavori oggetto del contratto.

Interventi in applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/2008 e smi, senza l'obbligo di nomina del CSP e del CSE

Per i pochi interventi manutentivi oggetto dell'appalto e rientranti nel campo di applicazione del titolo IV del D.lgs. 81/2008 e smi, (cantieri temporanei o mobili come definiti dall'art. 89, comma 1, lett. a), può presentarsi il caso di prevedere o meno la nomina del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (CSP) e del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE).

Qualora i lavori siano svolti da un'unica impresa, non vige l'obbligo di nomina di CSP e CSE: in tali situazioni l'impresa esecutrice dovrà realizzare il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) con i contenuti minimi di cui all'allegato XV del decreto, punto 3.2., assieme al Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS).

In questi casi, i rischi legati alla contestualizzazione ambientale tipologica degli interventi manutentivi da realizzare (Art.26 del D.lgs. 81/2008) sono individuati dalla committenza nel *“Documento delle informazioni dettagliate sui rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro del Comune di Bologna* relativi al patrimonio oggetto di appalto (prodotto dalla committenza e messo a disposizione dell’Appaltatore con i relativi aggiornamenti - vedi Allegato B), mentre i rischi di lavorazione di ogni impresa esecutrice saranno definiti nei rispettivi POS.

Ogni impresa esecutrice che opera per l’esecuzione dell’appalto è inoltre tenuta a rispettare e far rispettare ai propri operatori, i contenuti dei *“Piani Operativi della Sicurezza”* da loro stesse predisposti.

L’Appaltatore è inoltre tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese ad esso affiliate ed operanti nei diversi luoghi di esecuzione delle attività manutentive, al fine di rendere i Piani di Sicurezza sopra richiamati compatibili tra loro e coerenti con il documento delle informazioni dettagliate presentato dall’Amministrazione. Nell’ipotesi di raggruppamento temporaneo di imprese o di consorzio, detto obbligo incombe all’impresa mandataria o al consorzio stesso.

Interventi in applicazione del Titolo IV del D. lgs. 81/2008 e smi, con obbligo di nomina del CSP e del CSE

L’Amministrazione, prima della comunicazione di ogni ordine di servizio all’Appaltatore, valuterà se l’intervento rientra o meno nell’ambito di applicazione del Titolo IV del D. lgs. 81/2008 e smi e, in caso di valutazione positiva, se debba richiedersi per tale intervento la nomina o meno dei coordinatori per la sicurezza.

Contestualmente alla comunicazione di ogni ordine, l’Appaltatore riceverà lo specifico Piano di Sicurezza e verrà informato dell’avvenuta nomina del Coordinatore per la Sicurezza in esecuzione. Conseguentemente l’Impresa esecutrice predisporrà il Piano Operativo di Sicurezza specifico attinente le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell’organizzazione dello specifico cantiere e nell’esecuzione dei lavori. Il POS verrà trasmesso al Coordinatore della Sicurezza per l’esecuzione che ne verificherà l’idoneità, in applicazione dei contenuti minimi dell’allegato XV del D. lgs. 81/2008 e smi L’Appaltatore si farà dunque carico di far predisporre il POS, alla ditta esecutrice interessata allo specifico cantiere oggetto del PSC, da considerare come Piano complementare di dettaglio del PSC predisposto dall’Amministrazione.

Norme generali per la sicurezza

Per quel che riguarda l’applicazione complessiva della sicurezza nei servizi di manutenzione dell’appalto, siano essi gestiti attraverso i contenuti del Titolo I o del Titolo IV D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., l’Appaltatore dovrà comunque eseguire le attività contrattuali nel pieno rispetto

di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro, con particolare riferimento a quanto previsto nel D.lgs. 81/2008 e smi

Tutte le lavorazioni che verranno eseguite sulle arterie stradali di qualsiasi caratteristica e indicate nell'oggetto del presente capitolato, dovranno inoltre rispettare puntualmente i contenuti del vigente codice della strada e dei relativi regolamenti attuativi.

L'appaltatore deve pertanto osservare e far osservare ai propri associati, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si effettuano le prestazioni, tutte le norme di cui sopra e prendere inoltre, di propria iniziativa, tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro in tutte le attività di manutenzione contrattuali.

Art. A.13. INADEMPIMENTI E PENALI

Per verificare la regolarità dell'appalto la stazione appaltante si riserva di effettuare gli accertamenti procedendo a sopralluoghi durante e a seguito delle lavorazioni in qualsiasi momento e senza alcuna periodicità.

Le violazioni degli obblighi posti a carico dell'appaltatore da leggi, regolamenti o clausole contrattuali, o comunque gli inadempimenti o i ritardi nello svolgimento del servizio, saranno contestati per iscritto all'appaltatore da parte della stazione appaltante .

L'appaltatore dovrà far pervenire le proprie controdeduzioni entro i cinque giorni solari dalla predetta comunicazione.

Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, l'amministrazione applicherà le penali di seguito specificate, tenuto conto comunque che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'amministrazione a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

In caso quindi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali e in caso di insoddisfacente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, sarà facoltà del Comune di Bologna applicare le penalità di seguito elencate, che ai sensi dell'art. 126 del d.lgs. n. 36/2023 non potranno comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale:

- per ritardo sulla fornitura di indicatori toponomastici, richiesti come descritto all'Art. B.3.1, B.3.2, sarà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini prescritti dall'Art. B.4. In caso di consegna di indicatori non conformi all'ordine si considera, ai fini della penale, la data dell'ordine originario;
- per ritardo su lavori di posa in opera, richiesti come descritto all'Art. B.3.3, sarà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini prescritti dall'Art. B.4;

- in caso di mancato monitoraggio della sicurezza e pulizia, con cadenza almeno quindicinale, punto B.3.4 - verrà applicata una penale pari a =150,00= euro per giornata di mancato monitoraggio, con obbligo di recupero della giornata entro il mese in corso;
- in caso di incompleta o non corretta attività di monitoraggio della sicurezza e pulizia, con cadenza almeno quindicinale, secondo quanto preventivamente comunicato, punto B.3.4, verrà applicata una penale pari a =100,00= euro per giornata con obbligo di completamento entro il mese in corso, senza addebiti per l'Amministrazione;
- in caso di mancato intervento in autonomia per la messa in sicurezza e per la rimozione di situazioni di pericolo imminente riscontrata nel monitoraggio - punto B.3.4 - verrà applicata una penale pari a =2.000,00= euro;
- per richieste di pronto intervento, come descritte all'Art. B.3.5 ad ogni ora di ritardo sarà applicata una penale pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale all'ora salvo proroghe o disdette autorizzate dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- per gli interventi classificati di carattere urgente, come descritti all'Art. B.4, ad ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale giornaliera pari all' 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale salvo proroghe o disdette autorizzate dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
- in caso di intervento a richiesta per assistenza ad inaugurazione ufficiale, come descritto all'Art. B.3.6, a fronte di qualunque inadempimento della ditta aggiudicataria che non consenta una puntuale erogazione delle prestazioni, sarà applicata una penale di =1.000,00= euro con le modalità sopra esposte;
- in caso di mancata consegna dei report degli interventi e monitoraggi di cui all'Art. B.7 sarà applicata una penale pari a =150,00 = euro, con obbligo di adempimento;
- in caso di ogni altro inadempimento o inosservanza degli obblighi stabiliti a carico dell'appaltatore dal presente capitolato, la stazione appaltante potrà applicare una penale da un minimo di =100,00= euro a un massimo di =2.000,00= euro secondo la gravità dell'inadempimento e i disagi e disservizi arrecati.

Per ogni altra inottemperanza agli obblighi contrattuali verrà applicata una penale per ogni evento e/o giorno di inadempimento da un minimo di 50 euro a un massimo di 500 euro in relazione alla gravità dell'inadempimento e dei disagi provocati alla stazione appaltante.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che avrà fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale; resta inoltre impregiudicato, in ogni caso, il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

Tutte le eventuali penali saranno applicate al primo pagamento utile.

Per tutto quanto non previsto si applica l'allegato II.14 del D. lgs. n. 36/2023.

Art. A.14. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Oltre a quanto previsto dall'art. 190 del D.lgs. n. 36/2023 e dal Codice civile in caso di inadempimento contrattuale, l'Amministrazione comunale ha la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi degli artt. 1456 e seguenti del c.c., anche nei seguenti casi:

- Applicazione di n. 5 penalità in un trimestre, qualora si verificassero da parte dell'Impresa aggiudicataria inadempienze o gravi negligenze con applicazione di relativa penale, riguardo alla corretta esecuzione del servizio.
- Qualora l'Appaltatore avesse cumulato penali per un importo pari o superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale.
- Grave inadempimento alle disposizioni sul rapporto di lavoro del personale operante nell'appalto.
- Mancata regolarizzazione da parte dell'Impresa aggiudicataria agli obblighi previdenziali e contributivi del personale.
- Mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione comunale.
- Inottemperanza alle norme per la sicurezza dell'ambiente di lavoro.
- Subappalto non autorizzato.
- Frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali.
- Fallimento dell'impresa ovvero sottoposizione a concordato preventivo o altra procedura concorsuale che dovesse coinvolgere l'impresa stessa.
- In caso di successiva disponibilità di convenzione Consip/Intercent-er con parametri migliorativi rispetto al contratto stipulato, ai sensi dell'art. 1 comma 13 del DL 95/2012 si procederà al recesso del contratto, qualora l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26 comma 3 della legge 488/1999.
- grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita dell'esecuzione.

La risoluzione diventerà operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione comunale darà per iscritto all'Impresa aggiudicataria a mezzo Posta Elettronica Certificata.

In caso di grave inadempimento si applica quanto previsto dall'art. 122 comma 3 del d.lgs.n. 36/2023.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'appaltatore l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della garanzia prestata dall'appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

L'amministrazione può recedere dal contratto, in qualunque tempo e fino al termine della prestazione, secondo la procedura prevista dall'art.123 del D.Lgs. 36/2023. Tale facoltà è esercitata per iscritto mediante comunicazione a mezzo Posta Elettronica Certificata, che dovrà pervenire all'affidatario almeno venti giorni prima del recesso.

Art. A.15. SICUREZZA E RISERVATEZZA DEI DATI

L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

Tale obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del contratto.

Tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui al presente articolo e risponde nei confronti della committente per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.

L'appaltatore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di inosservanza degli obblighi descritti in questo articolo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

L'appaltatore potrà citare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione alla Amministrazione delle modalità e dei contenuti di detta citazione.

Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Amministrazione attinente le procedure adottate dal contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.

L'appaltatore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi, dopo la scadenza del contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Amministrazione.

Art. A.16. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Art. A.17. OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si applicano le norme del D. lgs. n. 36/2023 ed in generali le norme vigenti in materia di appalti pubblici, della legge n. 241/90, del Codice Civile per la stipula del contratto e la fase di esecuzione, nonché delle altre normative vigenti che regolano la specifica materia oggetto dell'appalto.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PARTE B (SPECIFICHE TECNICHE)

Art. B.1. PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO

L'appalto comprende tutte le seguenti prestazioni:

- monitoraggio continuo della sicurezza, pulizia e manutenzione dei segnali esistenti, a canone;
- servizio di pronto intervento per targhe e indicatori danneggiati o instabili che potrebbero costituire pericolo per la pubblica incolumità;
- intervento a richiesta per eventi e inaugurazioni di aree pubbliche e di circolazione;
- intervento a richiesta per manutenzioni nel territorio del Comune di Bologna;
- installazioni e ripristini/manutenzioni di targhe, indicatori toponomastici (numeri interni e numeri esterni in maiolica e alluminio) e parti accessorie.

Nell'ambito del servizio i materiali richiesti per le varie installazioni sono:

- targhe/cartigli in alluminio estruso ellittici descrittive di dimensioni variabili;
- targhe in maiolica;
- targhe in alluminio estruso con dimensioni variabili;
- targhe in alluminio scatolate di dimensioni variabili;
- targhe mono o bifacciali realizzate in alluminio estruso di dimensioni variabili;
- targhe per numeri civici in alluminio e in maiolica e serigrafia di numeri interni;
- pellicole per targhe in maiolica e numeri civici;
- pali tubolari;
- prolunghe;
- staffe;
- tutto il materiale necessario per la posa in opera a regola d'arte.

In sede di sottoscrizione del contratto l'impresa aggiudicataria dovrà dimostrare di disporre, a pena di esclusione, di un locale ad uso magazzino per il deposito delle forniture richieste dall'Amministrazione, per le attrezzature necessarie all'esecuzione dei servizi continuativi di monitoraggio, pulizia e pronto intervento. Il locale dovrà servire inoltre da stoccaggio del materiale in giacenza come targhe in alluminio (su scaffalatura per circa 15 ml), pallet per targhe in maiolica, cartigli ellittici.

Tale magazzino dovrà essere ubicato ad una distanza di massimo 100 km dalla sede della stazione appaltante (piazza Liber Paradisus n. 10, Bologna) per garantire un servizio di

pronto intervento entro le 3 ore dalla richiesta e affinché sia accessibile ai tecnici dell' U.O. Toponomastica, in presenza degli addetti dell'impresa, in caso di verifica dei materiali forniti e/o prima delle installazioni.

Art. B.2. TIPOLOGIE DEI MATERIALI E LORO CARATTERISTICHE TECNICHE

I beni e materiali forniti dovranno essere perfettamente conformi a quanto previsto nel presente articolo e alle vigenti disposizioni di legge, tra cui quelle di seguito elencate:

- al Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio che “fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione e che abroga la direttiva 89/106/CEE del Consiglio”, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 4.04.2011;
- alla norma armonizzata UNI EN 12899-1:2008, “Segnaletica verticale permanente per il traffico stradale - Parte 1: Segnali permanenti”, pubblicata nel gennaio 2008;
- al D.P.R. 16.12.1992, n. 495 recante il “Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo Codice della Strada”, con le modifiche e le integrazioni apportate dal D.P.R. 16.09.1996, n. 610;
- alla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 4867/RU del 05.08.2013 con le “Istruzioni e linee guida per la fornitura e posa in opera di segnaletica stradale”;
- alla Norma italiana UNI 11480:2016 con le “Linee guida per la definizione di requisiti tecnico-funzionali della segnaletica verticale (permanente) in applicazione alla UNI EN 12899-1:2008”, pubblicata nel giugno 2016;
- al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10.07.2002, recante il “Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo”, pubblicato sulla GU n. 226 del 26-9-2002- Suppl. Straordinario (per la segnaletica temporanea).

Per effetto della normativa vigente, ed in particolare del Regolamento (UE) n. 305/2011 e della norma UNI EN 12899-1:2008, la segnaletica verticale permanente è soggetta all'obbligo della marcatura CE.

La fornitura comprende il trasporto a pie' d'opera e lo scarico di tutto il materiale occorrente.

L'affidatario dovrà inoltre provvedere, secondo le indicazioni dell'Amministrazione, all'eventuale posa in opera e montaggio del materiale stesso (con l'impiego di tecnici, mano d'opera specializzata, manovalanza e mezzi d'opera necessari); tali attività sono remunerate sulla base di quanto di seguito specificato e delle apposite voci dell'allegato elenco prezzi.

B.2.1 - Conformità dei materiali

I materiali dovranno essere conformi, oltre alle caratteristiche sopra indicate, anche a quelli già installati sul territorio comunale per le diverse tipologie di targhe toponomastiche ed indicatori della numerazione civica previsti.

L' U.O. Toponomastica fornirà una dettagliata documentazione fotografica dei campioni ed indicherà una zona significativa della città in cui visionare le targhe toponomastiche e gli indicatori della numerazione civica, fornendo, qualora necessario, le posizioni geolocalizzate dei medesimi.

B.2.2 - Targhe in maiolica

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 1)

Le targhe dovranno essere realizzate in maiolica antigeliva, di dimensioni cm 30x50 oppure 30x60 oppure 44x16, fondo BIANCO RAL 9002, doppio bordo perimetrale di colore blu RAL 5022, il primo di spessore mm 12 e distante dal bordo esterno mm 3, il secondo di spessore mm 2 e distante dal bordo esterno cm 2,5. Cottura in forno per ceramica a 900°C.

L'iscrizione dovrà essere come da tipologia visionata sul territorio e/o come da documentazione fotografica allegata; le dimensioni ed i caratteri delle lettere dovranno essere uguali sia per l'indicazione dell'area (via, viale, giardino, ecc.) sia per la denominazione con altezza indicativa di cm 6; l'altezza dei sottotitoli è di mm 20.

L'indicazione del toponimo dovrà essere sempre eseguita come da ordine.

Le targhe di dimensioni diverse da quelle descritte verranno concordate con il Responsabile dell'U.O. Toponomastica.

B.2.3 - Targhe in alluminio estruso con dimensioni variabili

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 2)

Le targhe sono costituite da una cornice perimetrale in profilo estruso di alluminio arrotondato verniciato in colore blu RAL 5013; dovrà contenere una base di supporto di fondo, composta da uno o più elementi, in alluminio estruso sulla quale si fissano a scatto i listelli intercambiabili e la superficie informativa. Quattro angoli arrotondati realizzati in pressofusione in alluminio e non in plastica racchiudono la targa garantendogli maggior robustezza.

La superficie informativa è ottenuta per libera composizione da listelli intercambiabili in alluminio spessore 15/10 mm, verniciati in colore bianco sabbia RAL 9002, che si incastrano a scatto nella base di supporto tramite clip in nylon. I listelli inferiori e superiori, asportabili, aventi altezza mm 12, nascondono le viti di fissaggio; mentre il segnale "Nome strada" avrà dimensioni di cm 57,5x26,5. Le clip dovranno essere unite alla parte anteriore mediante

collanti ad altissima adesione al fine di non permettere, in alcuna maniera, distacchi attribuibili ad agenti atmosferici o cause accidentali di altra natura; la parte anteriore potrà essere rimossa, cambiata e ricollocata senza intervenire sul supporto ancorato al muro.

Le iscrizioni dovranno essere racchiuse da una cornice di colore Blu RAL 5013 spessore mm 2 e distante dal bordo esterno cm 2,5.

Le dimensioni esterne saranno di cm 59,3x30,5 oppure 44x16 oppure 30x16 e di spessore mm 15; questi valori devono essere modificabili sia in altezza che in larghezza per rispondere alle esigenze del Responsabile dell' U.O. Toponomastica.

Nel supporto, o piastra di base, della targa vi saranno quattro fori per permettere il fissaggio su superficie muraria di qualsiasi tipo.

La verniciatura dovrà essere effettuata con vernici poliuretaniche molto elastiche e resistenti agli agenti atmosferici, previo trattamento di fosfocromatizzazione e verniciatura di fondo; assicurando una durata minima di sette anni, in normali condizioni di impiego.

L'iscrizione dovrà essere come da tipologia visionata sul territorio e/o come da documentazione fotografica allegata, di colore blu RAL 5013; le dimensioni ed i caratteri delle lettere dovranno essere uguali sia per l'indicazione dell'area (via, viale, giardino, ecc.) che per la denominazione con altezza indicativa di cm 6; l'altezza dei sottotitoli è di mm 12.

L'indicazione del toponimo dovrà essere sempre eseguita come da ordine.

B.2.4 - Targhe/cartigli ellittici in alluminio estruso

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 3)

Lo stampo per cartigli di proprietà del Comune di Bologna, ha dimensioni pari a 63x77x24 cm e dovrà essere collocato su di una pressa meccanica alimentata come macchinario industriale, come da materiale fotografico incluso nella documentazione di gara.

Lo stampo, di proprietà del Comune di Bologna, verrà dato in comodato d'uso all'appaltatore per tutta la durata del contratto.

Le targhe dovranno essere in alluminio 20/10, di forma ellittica di dimensioni pari a cm 42,5 x 53 e 55 x 69 sciolato, cromatizzato e verniciato a fuoco con mano di fondo e successiva mano di vernice a polveri di poliestere puro di colore: verde scuro per i parchi e giardini RAL 6005; blu scuro per informazioni storiche di vario genere RAL 5026; marrone scuro per informazioni storico-architettoniche di edifici antichi e moderni RAL 4625.

Per tutti questi cartigli le scritte dovranno essere di colore beige chiaro RAL 468. Nel risvolto della lamiera, in corrispondenza delle estremità degli assi maggiore e minore, saranno realizzati 4 incavi per l'alloggiamento della testa della vite con relativo foro, tale da corrispondere esattamente ai fori del supporto a croce. Stampa del testo mediante

procedimento serigrafico con inchiostro bicomponente in colore analogo a RAL 468, impaginazione e fotocomposizione dei testi e realizzazione di stampa.

Nel caso di fissaggio a parete, supporto in ferro zincato elettroliticamente, completo di 4 viti antifurto in acciaio inox brunito e di 4 tasselli per muro in acciaio inox mm 6x60.

Nel caso di fissaggio a palo, supporto in ferro zincato elettroliticamente, completo di 4 viti antifurto in acciaio inox brunito, provvisto di staffe per ancoraggio a palo.

L'appaltatore può utilizzare lo stampo dei cartigli per eventuali affidamenti da parte di altri Comuni o enti, previa autorizzazione rilasciata dal Comune di Bologna, senza che ciò possa pregiudicare la corretta e tempestiva esecuzione del presente appalto a favore del Comune di Bologna e la funzionalità/integrità dello stampo.

I suddetti eventuali affidamenti sono del tutto estranei ed autonomi (sia per modalità di esecuzione sia per condizioni economiche) rispetto al presente appalto e nulla potrà essere richiesto o preteso dal Comune di Bologna in relazione ad essi.

B.2.5 - Targhe in alluminio scatolate di dimensioni variabili

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 4)

Dovranno essere in alluminio spessore mm 25/10; la lamiera dovrà essere scabra mediante carteggiatura e sottoposta a fosfocromatizzazione, il trattamento di verniciatura dovrà essere effettuato in due riprese:

- prima mano su entrambe le facciate con anticorrosivo a forno, temperatura minima 160° C;
- seconda mano sulla bordatura e sulla facciata posteriore, nel colore grigio RAL7016 temperatura minima 180° C;

Questo tipo di targa dovrà essere predisposto per il fissaggio a pali tubolari del tipo antitorsione e pertanto ogni fornitura di targa dovrà essere corredata delle relative staffe di ancoraggio.

Le dimensioni esterne saranno di cm 60x20 oppure 50x30 oppure 80x25 oppure 100x25; in casi specifici potranno essere richiesti di dimensioni fuori standard.

Le pellicole da applicare sulle targhe dovranno essere a fondo bianco e del tipo retroriflettente di classe 1 ai sensi del DM 31/3/1995. Esse dovranno avere caratteristiche tali da assicurare un limite di durata minima di sette anni, in normali condizioni di impiego; entro tale periodo la pellicola non dovrà presentare segni visibili di alterazione (bolle, screpolature,

cambiamenti di colore ecc.) e dovrà mantenere il 50% dei valori fotocromatici di cui alla tabella ministeriale sopracitata.

Lo spessore del bordo è di mm 15.

B.2.6 - Targhe bifacciali realizzato in alluminio estruso di dimensioni variabili

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 5)

Le dimensioni riferite alla lunghezza e all'altezza delle targhe dovranno essere quelle indicate dalla circolare del ministero dei LL.PP. n. 400 del 09/02/1979. Lo spessore esterno della targa dovrà essere di 25 mm. Solo in casi del tutto eccezionali e adeguatamente motivati, potranno essere accettate targhe con spessore esterno di 16 mm.

L'estradosso della targa dovrà essere sigillato con un profilo estruso in alluminio montato a pressione. Il fissaggio ai sostegni tubolari sarà ottenuto mediante staffone a cerniera aperta, realizzato anch'esso in alluminio estruso e dovrà consentire l'ancoraggio a pali tubolari di diametro di 60 mm mediante viti e bulloni in acciaio inox; oppure mediante apposito staffone da fermare mediante band-it a pali di illuminazione pubblica od altri. Il profilo inferiore della targa dovrà consentire l'eventuale alloggio di appendici esplicative.

Le pellicole da applicare sulle targhe dovranno essere a fondo bianco e del tipo retroriflettente di classe 1 ai sensi del DM 31/3/1995. Esse dovranno avere caratteristiche tali da assicurare un limite di durata minima di sette anni, in normali condizioni di impiego; entro tale periodo la pellicola non dovrà presentare segni visibili di alterazione (bolle, screpolature, cambiamenti di colore ecc.) e dovrà mantenere il 50% dei valori fotocromatici di cui alla tabella ministeriale sopracitata.

La ditta appaltatrice nell'impaginazione delle iscrizioni, nonché nella scelta dei colori da adottare, dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni riportate dal D.P.R. n. 495 del 16 dicembre 1992.

B.2.7 - Targhe per numeri civici in alluminio e in maiolica

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 6.A, 6.B, 6.C, 6.D, 6.E, 6.F)

Le targhe per numeri civici esterni dovranno essere realizzati su apposite basette in alluminio puro al 99%, spessore 20/10 di mm, dimensioni di cm 12 x 18, tranciati ad angoli vivi e completi di due fori di diametro di 5 mm per il fissaggio a muro. L'interasse dei due fori è di cm 16.

Le targhette per numeri civici interni dovranno essere realizzate su apposite basette in alluminio puro al 99%, spessore 5/10 mm, dimensioni di cm 5 x 7, tranciati ad angoli vivi e faccia retrostante autoadesiva per il fissaggio. Le targhette dovranno essere fornite serigrafate

con iscrizione come da tipologia visionata sul territorio e/o come da documentazione fotografica allegata, numero di colore nero, altezza mm 20, del tipo Swis721 Lt BT GRASSETTO.

Le pellicole da applicare sulle targhe in alluminio dovranno essere a fondo bianco e del tipo retroriflettente di classe 1 ai sensi del DM 31/3/1995. Esse dovranno avere caratteristiche tali da assicurare un limite di durata minima di sette anni, in normali condizioni di impiego; entro tale periodo la pellicola non dovrà presentare segni visibili di alterazione (bolle, screpolature, cambiamenti di colore ecc.) e dovrà mantenere il 50% dei valori fotocromatici di cui alla tabella ministeriale sopracitata.

I numeri in ceramica rettangolari dovranno essere realizzati in CERAMICA GRES antigeliva di dimensioni cm 13X18, con bordo perimetrale di colore BLU RAL 5013 spessore cm 0.5 e distante dal bordo esterno cm 0,5, oltre a ulteriore bordatura interna, e iscrizione di altezza indicativa pari a circa cm 7, come da tipologie visionate sul territorio e/o come da documentazione fotografica allegata.

I numeri in ceramica tondi dovranno essere realizzati in CERAMICA GRES antigeliva di diametro cm 12, con bordo perimetrale di colore BLU RAL 5013 spessore mm 1 e distante dal bordo esterno mm 0,8. L'iscrizione dovrà essere del tipo come da tipologia visionata sul territorio e/o come da documentazione fotografica allegata, altezza indicativa di circa cm 3,5 del numero e della lettera sottostante, divisi da una barra di mm 2 di spessore.

B.2.8 - Pellicole per numeri civici e per targhe in alluminio e maiolica

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 6.H, 6.I, 6.L, 6.M, 6.N)

Le pellicole adesive, numeri e lettere, dovranno essere del tipo "stretto" da applicare a freddo, altezza mm 30, mm 60 oppure mm 80, colore nero, come visionato sul territorio e/o come da documentazione fotografica allegata.

Le pellicole adesive da applicare alle targhe in maiolica dovranno essere fornite su un'unica stringa a fondo trasparente o a fondo bianco, l'iscrizione dovrà essere del tipo visionato sul territorio e/o come da documentazione fotografica allegata, colore BLU RAL 5013, altezza indicativa di cm 2 o cm 6.

B.2.9 - Pali tubolari

Dovranno essere in ferro zincato a caldo per immersione secondo le norme UNI 5741 del diametro di mm 48 o mm 60 e di spessore rispettivamente di mm 2,6 e 2,9.

I pali dovranno essere verniciati di color brunito o antracite per installazioni nel centro storico, e verniciati di colore verde, marrone o blu a seconda della tipologia di cartiglio da installare.

L'estremità superiore sarà chiusa con cappellotto di plastica, L'altezza del palo potrà variare da mt 1 a mt 3,60. Per tutta la lunghezza del palo dovrà esservi un'apposita scanalatura per evitare la rotazione delle targhe.

B.2.10 - Prolunghe

Saranno formate da due pali zincati a caldo come per il punto precedente e saldati tra loro; una parte del palo, avente diametro esterno di 48 mm, sarà inserita nell'altra parte di palo avente un diametro esterno di 60 mm; un'estremità sarà chiusa con cappellotto di plastica. L'altezza può variare da mt 0,30 a mt 1,80.

B.2.11 - Staffe per ancoraggio targhe

Staffone in alluminio estruso per ancoraggio di targhe bifacciali, di spessore mm 25 (o 16 mm), predisposti di apposite fessure per ancoraggio a palo, e di altezza cm 20 o cm 25.

Staffone in alluminio estruso per ancoraggio di targhe bifacciali, di spessore mm 25 (o 16 mm), predisposti di apposite fessure per fissarle con nastro Band-it, e di altezza cm 20 o cm 25.

Doppia staffa per fissaggio di due pali, uno di diametro mm 100 e l'altro di mm 60 e corredato di appositi bulloni.

Staffe in ottone patinato dello spessore di mm. 2, appoggio di mm. 2 e battuta per targa in ceramica per fissaggio targhe in maiolica, complete di foro per consentirne il montaggio.

I beni richiesti sono valorizzati nell'allegato A_Elenco Prezzi tenendo conto di ogni onere di magazzinaggio e logistica.

Art. B.3. ELENCO ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Formano oggetto del presente appalto i seguenti interventi:

B.3.1 - Fornitura di targhe in alluminio e in maiolica (rif. Art. B.2.)

Le targhe prodotte saranno depositate presso il locale ad uso magazzino fino al momento concordato con l'U.O. Toponomastica per l'installazione.

B.3.2 - Fornitura di numeri civici in alluminio e in maiolica e la serigrafia dei numeri interni su placchette esistenti presso l' U.O. Toponomastica (rif. Art. B.2.)

La consegna dovrà avvenire presso la sede degli uffici dell'U.O. Toponomastica. In caso di sola serigrafia dei numeri interni, le placchette verranno fornite alla ditta appaltatrice dall'U.O. Toponomastica e le indicazioni di esecuzione verranno comunicate via e-mail dal Responsabile dell'U.O. Toponomastica.

B.3.3 - Installazioni di targhe toponomastiche e indicatori in alluminio e in maiolica

La posa in opera dei cartelli dovrà essere eseguita installando i sostegni su apposito basamento interrato, in cls di cemento classe Rbk 200 kg/cm² e delle dimensioni minime di cm 40x40x30 su marciapiede e 40x40x50 su terreno. La posa in opera dei cartelli su muro dovrà essere effettuata all'altezza indicata dal tecnico dell'U.O. Toponomastica. La posa in opera dovrà essere eseguita a perfetta regola d'arte; i segnali su palo dovranno resistere al vento a 150 km/ora e non presentare per almeno quattro anni alcuna anomalia (come ad esempio distacco anche parziale di traverse, bulloni tranciati, staffe lente ecc.).

B.3.4 - Monitoraggio della sicurezza e pulizia

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 7.Z)

La ditta appaltatrice dovrà istituire un servizio organico di monitoraggio, con eventuale squadra di lavoro dedicata, con controlli a cadenza almeno quindicinale e a rotazione nelle varie vie della città, dello stato della segnaletica toponomastica verticale, allo scopo di individuare situazioni non conformi alle prescrizioni del Codice della Strada, non autorizzate e/o di possibile pericolo per la pubblica incolumità. Il servizio dovrà garantire un monitoraggio dell'intero territorio comunale nell'arco temporale massimo di un anno. Le giornate dedicate all'attività di monitoraggio dovranno essere preventivamente comunicate e dettagliate (aree del Comune interessate dal monitoraggio), entro la prima settimana del mese in corso, all'indirizzo mail della U.O. Toponomastica, in modo da permettere l'eventuale attività di controllo.

Dal monitoraggio si dovranno inoltre trarre anche gli elementi utili per l'aggiornamento del fabbisogno manutentivo durante tutto il corso del periodo contrattuale.

La ditta appaltatrice dovrà inoltre monitorare l'eventuale segnaletica obsoleta, degradata, oggetto di vandalismi oltre a quella non più a norma del Codice della Strada, segnalando sollecitamente all'U.O. Toponomastica all'indirizzo mail

segreteria@comune.bologna.it entro 48 ore dall'avvenuto rilievo, e il successivo intervento per la sostituzione dovrà essere preventivamente autorizzato dall'U.O. medesima.

Ogniquale volta si individui, anche attraverso il monitoraggio della segnaletica toponomastica, una situazione di pericolo imminente la ditta appaltatrice dovrà provvedere autonomamente alla messa in sicurezza segnalando contemporaneamente la situazione all'U.O. Toponomastica.

La ditta appaltatrice, nei casi di scarsa visibilità dei cartelli toponomastici, dovrà intervenire autonomamente, attraverso il monitoraggio o su segnalazione dell'U.O. Toponomastica, mediante il lavaggio dei cartelli e la rimozione dello smog, di eventuali detriti e graffiti rimovibili mediante prodotti che non deteriorino la pellicola.

B.3.5 - Pronto intervento

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 7.Y)

È fatto obbligo di segnalare immediatamente al Direttore per l'esecuzione del contratto le cause di possibile pericolo rilevato, assieme all'indicazione dei provvedimenti da adottare per portare a soluzione i problemi.

Particolare importanza rivestono le segnalazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità quali targhe e segnali divelti o mancanti, non sufficientemente visibili o non autorizzati, componenti e accessori pericolanti, supporti non sufficientemente solidi, ecc. per le quali la ditta appaltatrice dovrà darne immediata segnalazione all'U.O. Toponomastica e indicarne i possibili interventi.

La ditta appaltatrice dovrà intervenire entro 3 (tre) ore ogniquale volta si individui, anche attraverso il monitoraggio della segnaletica toponomastica, una situazione di pericolo imminente, e come già sopra indicato dovrà provvedere autonomamente alla messa in sicurezza segnalando contemporaneamente la situazione all'U.O. Toponomastica comunicando mediante telefono allo 051 2194019 - segreteria toponomastica – ed anche con e-mail all'indirizzo segreteria@comune.bologna.it.

B.3.6 - Interventi a richiesta per assistenza in caso di inaugurazioni

(Codice dell'Allegato Elenco Prezzi: 7.X)

Per le inaugurazioni ufficiali la ditta appaltatrice dovrà intervenire qualche giorno prima della data dell'inaugurazione che verrà comunicata almeno 7 giorni prima per iscritto via e-mail da parte del Responsabile dell'U.O. Toponomastica. Il giorno dell'inaugurazione la ditta appaltatrice dovrà essere presente, in base alle modalità indicate dall'U.O. Toponomastica, per il montaggio delle targhe. A tal fine si specifica che, nella giornata dell'inaugurazione, la

ditta dovrà essere provvista di tutta l'attrezzatura e materiali necessari per eventuali interventi manutentivi propedeutici alla cerimonia.

B.3.7 - Interventi

Gli interventi di manutenzione di targhe a palo o a muro, indicate dalla lettera 7.A alla lettera 7.W dell'Allegato Elenco prezzi, saranno retribuite a misura sulla base degli interventi effettuati come da rapporti di servizio, mentre le lavorazioni effettuate per pronto intervento saranno retribuite in base a quanto previsto alla voce 7.Y dell'Allegato Elenco prezzi.

Il monitoraggio sarà retribuito in relazione al canone mensile previsto alla voce 7.Z.

Art. B.4. MODALITÀ E TEMPISTICA DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ

La posa in opera e il montaggio dovranno essere effettuati a regola d'arte e saranno verificati da un tecnico incaricato dall'Amministrazione.

Gli interventi di posa in opera verranno richiesti via e-mail presso l'indirizzo di posta elettronica fornito dalla ditta appaltatrice.

La ditta appaltatrice dovrà eseguire gli interventi richiesti entro 6 (sei) giorni materiali dalla data della richiesta dell'intervento (o entro il numero di giorni indicato nell'offerta presentata in sede di gara, in caso di offerta migliorativa).

L'U.O. Toponomastica potrà richiedere la presenza della ditta appaltatrice per sopralluoghi congiunti ed eventuali interventi ritenuti complessi, dandone comunicazione almeno 7 giorni prima per iscritto via e-mail all'indirizzo: segreteria@toponomastica@comune.bologna.it.

Ciascun intervento classificato di carattere urgente, richiesto per iscritto dal Responsabile dell'U.O. Toponomastica via email, dovrà essere eseguito, nel caso di utilizzo di materiale già presente presso la ditta appaltatrice, immancabilmente entro 48 ore dal ricevimento dell'ordine. Qualora gli interventi comportino l'impiego di targhe viarie da produrre ex novo, detti tempi vengono elevati di ulteriori due giorni.

Nel caso di interventi per situazioni di pericolo alla pubblica incolumità di cui all'art. B.3.5 ("Pronto intervento") la ditta appaltatrice dovrà intervenire entro 3 (tre) ore per la rimozione del pericolo.

La fornitura di indicatori toponomastici verrà richiesta per iscritto via e-mail da parte del Responsabile dell'U.O. Toponomastica. La ditta appaltatrice dovrà consegnare i materiali entro 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data della richiesta (o entro il numero di giorni indicato nell'offerta presentata in sede di gara, in caso di offerta migliorativa). In caso

di consegna di indicatori non conformi all'ordine si considera, ai fini della penale, la data dell'ordine originario.

In caso di consegna di indicatori toponomastici non conformi all'ordine, il rifacimento degli stessi sarà a spese della ditta appaltatrice e la consegna dovrà avvenire entro 6 (sei) giorni dal ricevimento della segnalazione del Responsabile dell'U.O. Toponomastica;

In caso di un'inaugurazione ufficiale, la comunicazione con la data, l'orario e il luogo dell'inaugurazione verrà inviata almeno 7 (sette) giorni prima tramite e-mail.

Il materiale non più utile dovrà essere rimosso a cura della ditta aggiudicataria la quale dovrà provvedere al corretto smaltimento.

Per quanto riguarda la consegna del materiale, le forniture si intendono franco cantiere di impiego.

Alla fine dell'appalto la ditta appaltatrice dovrà farsi carico della consegna dei materiali depositati, non ancora posti in opera, e degli stampi di proprietà dell'Amministrazione, presso il magazzino della nuova ditta aggiudicataria dell'appalto, franca di ogni onere inerente il trasporto e l'imballaggio. Potrà essere richiesta, in alternativa, la consegna del materiale e/o degli stampi di proprietà dell'Amministrazione, presso i magazzini del Comune di Bologna.

Art. B.5. FIGURE PROFESSIONALI

La squadra tipo fornita dalla ditta affidataria dovrà essere composta da un operaio specializzato oppure, in relazione a interventi più complessi (tra cui cantieri mobili con lavorazioni in quota), da un operaio qualificato e da uno specializzato; dovrà essere dotata di tutto il materiale occorrente, ossia pali, cemento, sabbia, acqua, pietre, chiavi di varie misure, martello pneumatico, livella, avvitatori, flessibile, martelli, cacciaviti, nastro band-it, mezzi d'opera e quant'altro previsto anche dal PSC per garantire la posa in sicurezza sia dei pali tubolari che delle targhe viarie di qualsiasi tipo.

Ogni intervento di posa in opera o di rimozione di targhe danneggiate dovrà essere programmato con l'U.O. Toponomastica per consentire la presenza, nel caso se ne presenti la necessità, di un incaricato dell'U.O. stessa, nonché del CSE, qualora previsto.

Gli interventi di posa in opera dovranno rispettare le norme in materia di cantiere stradale.

Art. B.6. CONTROLLI SUL SERVIZIO E REPORTISTICA PERIODICA DEGLI INTERVENTI RICHIESTI/EFFETTUATI

La ditta appaltatrice dovrà eseguire le prestazioni oggetto del presente capitolato speciale d'appalto nel rispetto di tutte le norme e clausole in esso contenute.

Il Comune di Bologna effettuerà a sua discrezione i controlli ritenuti opportuni, avvalendosi di personale all'uopo dedicato. Qualora l'Amministrazione comunale lo ritenga necessario, potrà avvalersi di organismi, enti o incaricati esterni senza che la ditta appaltatrice possa sollevare eccezione alcuna.

Tramite il Responsabile dell'U.O. Toponomastica o suoi incaricati, l'Amministrazione comunale a propria discrezione effettuerà sopralluoghi al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi e l'adempimento degli obblighi del presente capitolato speciale d'appalto.

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di collaborare alla esecuzione dei controlli.

Sulla base dei rapporti informativi dei suoi delegati, dei tecnici e operatori incaricati esterni, il Responsabile dell'U.O. Toponomastica, nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, applicherà le penali nella misura e secondo i criteri indicati nel capitolato e/o potrà redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento della attività a contratto.

Rappresentanti delegati dalla ditta appaltatrice potranno presenziare in ogni momento ai controlli previsti.

A tal fine verrà comunicato alla ditta appaltatrice la data di effettuazione dei controlli per richieste di partecipazione in contraddittorio.

Ogni mese la ditta appaltatrice dovrà fornire al Responsabile dell'U.O. Toponomastica un report mensile degli interventi e monitoraggi eseguiti da presentare entro il giorno 15 del mese successivo.

Art. B.7. RESPONSABILI DEL SERVIZIO

B.7.1 - Impresa

Al fine di permettere l'azione di controllo, è fatto obbligo di attivare una casella e-mail dedicata per le richieste e un recapito telefonico per assistenza, attivi 24 ore su 24; in caso di interruzione dovrà essere tempestivamente informata l'U.O. Toponomastica e l'appaltatore dovrà assicurare soluzioni alternative per sopperire al disagio temporaneo.

L'appaltatore nominerà un proprio responsabile per l'esecuzione del servizio al quale il responsabile dell'Amministrazione potrà rivolgersi e formalizzare eventuali reclami sulla

qualità del servizio per l'immediato ripristino delle prestazioni non rese ed eventuali rivalse dei danni arrecati nell'espletamento del servizio.

B.7.2 - Comune di Bologna

Il Comune di Bologna, tramite il Responsabile Unico di Procedimento, nominerà un referente unico per le attività ricomprese nel presente capitolato (Direttore dell'esecuzione - DEC). Il DEC impartisce all'esecutore le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, redige i verbali di accertamento di fatti, svolge il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, verifica il rispetto degli obblighi derivanti dal presente capitolato e svolge i compiti e le attività previste dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49.

Il Responsabile potrà avvalersi di suoi delegati, dei quali saranno comunicati i nominativi, per comunicazioni o richieste di intervento all'appaltatore.

ALLEGATI:

- Allegato A – Elenco Prezzi
- Allegato B – Documentazione fotografica materiali